

# Ciclismo: ancora una vittoria straniera

## NEL GRAN PREMIO D'EUROPA DISPUTATO SUL CIRCUITO DI RAVENNA

### Si disunisce il terzetto degli italiani e la squadra svizzera domina il campo

Koblet, Graf e Strehler hanno giocato come il gatto col topo - Fuori gara i francesi per una irregolarità di Anquetil

(Dal nostro inviato)

**RAVENNA, 15.** — La bella illusione è durata fino a tre quarti della distanza. L'uno allora Magni, Minardi e Grassi, ben lanciati, in una azione anomima e qualche volta, persino elegante, hanno tenuto il campo in maniera forte, brillante. Poi, poi accende quel che, purtroppo, si pensava. Cioè: Magni e Minardi sono stati uomini potenti e agili; Grassi, invece, no purtroppo. No, perché, oltre tutto, il ragazzo è stato anche maltrattato dalla jella. Ha spaccato una gomma e ha dovuto cambiare due volte la bicicletta. Interrotta l'azione non è più stato capace di rifarsi sotto: è finito lontano.

Nel giro si è mancato un'ora di gara. La nostra battaglia è passata così dalla posizione

da mercanti, hanno concluso la corsa.

Grigione. I. una nebbia fine fine, lucida e morbida come il raso. Ancora un po' di strada della corsa è umida, appiccaticcia; la strada è stata asfaltata, metà terra battuta è tutta piana e bella. Sul circuito gli uomini incominciano a girare ancora prima del "viva".

In attesa della partenza raccolgo un po' di notizie. Robert sarà al "Giro" in qualità di capitano della pattuglia di Francia che farà pubblicità a "Richard". Perché Gommara veste la maglia della "St Raphael", un altro sportivo sarà costretto a fare "forfait". Ora per la squadra dei "galles" si fa anche il nome di Landau. Magni andrà pure alla Pa-

Comunica il forte cammino di Koblet, Graf e Strehler. Magnifica vittoria della Francia (ma Anquetil non vale).

Terzo giro: 1) Francia in 10'06" 2) Svizzera in 10'09" 3) Italia in 10'11" 4) Belgio in 10'13" 5) Danimarca in 10'15".

Quarto giro: 1) Italia in 10'09" 2) Svizzera in 10'10" 3) Francia in 10'12" 4) Belgio in 10'14" 5) Danimarca in 10'15".

Quinto giro: 1) Francia in 9'52" 2) Italia in 10'10" 3) Svizzera in 10'14" 4) Belgio in 10'15" 5) Danimarca in 10'17".

Italia si tiene a poca distanza dalla Francia, corre sul circuito con un magnifico punto di appoggio. Infatti, Magni, Minardi e Grassi rincuorano il vantaggio della Svizzera finché la giuria dice che la Francia è squalificata.

Doticesimo giro: 1) Svizzera in 10'25" 2) Belgio in 10'27" 3) Italia in 10'28" 4) Magni, Minardi e Grassi perdono ancora terreno. Grassi si perde addirittura per strada. Restano in gara Magni e Minardi. Anche Koblet si perde: scivola e si va per terra.

Undicesimo giro: 1) Belgio in 10'18" 2) Svizzera in 10'28" 3) Italia in 10'32" 4) Danimarca in 10'35".

Quindi, suona la campana: è fatta. L'Italia per la Svizzera si capisce: Graf e Strehler arrivano spinti quasi a ridosso di Magni e Minardi, intanto Graf e Strehler sono accoppiati e separati Grassi. Poi l'occasione, pacifica, allegria, festosa in suono. Una baraccola. Poi, Juggi, Juggi, una specie di "si salvi chi può".

ATTILIO CAMORIANO

## A Polo il Giro della Sicilia

**PALERMO, 15.** — Pietro Polo, anche se Ciancola si è dimostrato forse più brillante, si è aggiudicato il Giro di Sicilia, impostando accortamente la corsa e vigilando per prevenire attacchi alla sua posizione di "leader".

Tacchi che potevano provenire con maggiore pericolosità da parte di Ciancola e da Serena, considerato alla vigilia del Giro uno dei probabili candidati alla vittoria finale.

A facilitare l'affermazione di Polo ha contribuito una tappa abbastanza calma, che ha avuto tutto l'aspetto di una tappa di trasferimento.



CIANCOLA si è classificato al secondo posto

priva di emozioni e di iniziative.

Si è trattato più che altro di una tappa impostata sul prerattivo per frenare le velocità di Ciancola, l'unico che, in considerazione del breve distacco che lo separava da Polo, avrebbe potuto aspirare a contenere la vittoria.

Fra i battuti figurano Zucconelli e Pellegrini, ottimi protagonisti della prima tappa. Assirelli, i siciliani Pecoraro e Di Felice, e gli altri: tonati Falaschi e Del Rio, quest'ultimo eliminato dal Giro proprio nell'ultima tappa a causa di crampi.

L'unico episodio degno di nota della tappa odierna è stato quello della volata finale risoltasi a favore di Calvi che ha saputo sventare un tentativo di Falaschi.

### L'ordine d'arrivo

1) Calvi in 6 ore 53'31" alla media di km. 31,862; 2) Guerrini; 3) Falaschi; 4) Zucconelli; 5) Cassano; 6) Barducci; 7) Pasotti; 8) Reggiani; 9) Ciancola (tutti con lo stesso tempo); 10) Assirelli; 11) Pecoraro, Polo, Roma.

### La classifica generale

1) Polo Pietro in 31.01'31" alla media di km. 31,816; 2) Ciancola Luciano a 21"; 3) Serena Walter a 1'21"; 4) Pellegrini Marcello a 9'21"; 5) Zucconelli Vincenzo a 9'33"; 6) Assirelli a 9'31"; 7) Pecoraro a 10'23"; 8) Barattini a 11'01"; 9) Pasotti a 11'16"; 10) Massocco a 11'20"; 11) Falaschi a 11'21"; 12) Cassano a 11'20"; 13) Guerrini Gino a 11' e 52"; 14) Di Felice a 12'33"; 15) Di Fiori a 12'33".

Fuori da Palermo 19; arrivati 33.

### La classifica del Gran Premio

Ecco la classifica finale del Gran Premio d'Europa a squadre:

1) SVIZZERA (Koblet, Graf, Strehler) che compie 11 giri del percorso pari a chilometri 100,800 in 2.21'42" e 1/5 alla media di chilometri 41,795;

2) BELGIO (Impans, Brankart, Janssens) in 2.26'17" alla media di chilometri 41,344;

3) ITALIA (Magni, Minardi e Grassi) in 2.26'27" alla media di chilometri 41,297.

NOTA: la Francia è stata squalificata per un'irregolarità di Anquetil

di comando alla posizione di cui si era degnato. E a sorpresa. Ma è inutile cercare lacrime; ora si può dire che l'Italia era in campo con una squadra male assortita e male organizzata.

Diamo atto a Magni e a Minardi della buona difesa, ma ricordiamo loro che le gare contro il tempo sono le "cose della verità". L'ordine di arrivo è un fatto; e l'ordine di arrivo è un fatto. E a sorpresa. Ma è inutile cercare lacrime; ora si può dire che l'Italia era in campo con una squadra male assortita e male organizzata.

Diamo atto a Magni e a Minardi della buona difesa, ma ricordiamo loro che le gare contro il tempo sono le "cose della verità". L'ordine di arrivo è un fatto; e l'ordine di arrivo è un fatto. E a sorpresa. Ma è inutile cercare lacrime; ora si può dire che l'Italia era in campo con una squadra male assortita e male organizzata.

### SENZA AVVERSARIE LE "FERRARI", COMANDANO LA CORSA A LORO PIACIMENTO

## "In gruppo,, Fangio, Musso e Collins sul traguardo del Gr. Pr. di Siracusa

Il quarto ferrarista, Castellotti, è mancato all'appuntamento per aver effettuato un pericoloso "testa-coda", in curva al 40° giro - Coraggiosa prova delle "Maserati", che hanno cercato di tener testa alle macchine della Casa di Maranello

(Dal nostro corrispondente)

**SIRACUSA, 15.** — La squadra della Ferrari ha dato spettacolo a se nel VI Gran Premio internazionale di Siracusa, formula 1. Il campione del mondo Manuel Fangio ha vinto da dominatore ma ha voluto che il romano Luigi Musso e l'inglese Vittorio Collins sfilasero sulla sua stessa pista nel tonante carrello, e i due giovani piloti non sono stati da meno del più consumato campione argentino. Così, nello spazio di dieci metri, Fangio il trionfatore e poi Musso e Collins.

A causa di un pauroso sbandamento nella curva del 40° giro, è mancato il quarto di arrivo, è mancato sotto la striscione il quarto ferrarista.

### L'ordine d'arrivo

1) MANUEL Fangio (Ferrari) in ore 2.38'38" 2/10 alla media oraria di km. 156,217;

2) LUIGI MUSSO (Ferrari) in ore 2.39'00" 1/10; 3) COLLINS (Ferrari) in ore 2.39'00" 4/10; 4) VILLORESI LUIGI (Maserati) a due giri; 5) GERINI GERINO (Maserati) a tre giri; 6) MANZONI ROBERTO (Ferrari) a quattro giri; 7) BIOTTI TARSCHIL (Maserati) a cinque giri.

RITIRATI: Behra, Castellotti, Da Silva, Gaudi, Scarlatti, Scotti, Titterington, Taraschi.

GIRO PIU' VELOCE: Lottavo di Fangio in 1'38" 8/10.

### MIGLIORATI NUMEROSI PRIMATI STAGIONALI DI ATLETICA

## Ottimi Meconi e Baraldi nella riunione alle Terme

Il primatista del peso ha lanciato l'attrezzo a metri 16,20

(Dal nostro corrispondente)

**MILANO, 15.** — La staffetta 4 x 100, a chiusura della riunione, ha visto il trionfo degli atleti dell'Amatori (Bazzoli, De Rossi, Spinozzi, Viraggi) sulla Roma. Il tempo 3'27" 7/10, oltre a costituire il record sociale della giovane società, è il nuovo primato stagionale.

CARLO SCARINGI

**Il dettaglio tecnico**

M. 100 hs.: 1) Bonanno (Maurilio Messini) 35'8"; 2) Danietti (FF.GG.); 3) Scavo (CUS Roma) 1'55"; 4) Spinozzi (Amatori Roma) 1'37'8"; 5) Johnson (Finlandia) 1'37'5"; 6) Scavo (CUS Roma) 1'55"; 7) Spinozzi (Amatori Roma) 1'37'8"; 8) Lener (Roma) 1'56'2"; 9) Montinari (Roma) 1'56'2"; 10) Zaccaria (N. Giavellotti); 11) Montinari (FF.GG.) 36'75"; 12) Ghinelli (FF.GG.) 41'02"; 13) Giancarlo 41'91"; 14) Asta (Chiesa (FF.GG.) 41'0; 15) PESO: 1) Meconi (Giglio Rosso Firenze) 16,20; 2) Baraldi (FF.GG.) 12,90; 3) Risica (Ginn. Roma) 12,20;

LEGGI: 1) Severi (Lib. Roma) 6,31; 2) Gruttadauria (CUS) 6,31; 3) Cavalli (Amatori) 6,27; 4) per 400: 1) Amatori Roma 3'27" 7/10; 2) A.S. Roma 3'27" 7/10; M. 200: 1) Lombardo (FF.GG.) 21'54; 2) Pasotti (Roma) 22'3; 3) Giordano (Amatori) 22'3;

**Nella riunione milanese Consolini a m. 53,71**

**MILANO, 15.** — La giornata di gare della Pasqua dell'atletica ha visto una notevole prestazione di Adolfo Consolini, il quale sotto la pioggia e ad una pedana pressoché impraticabile ha lanciato il disco a metri 53,71, aggiudicandosi così il lancio del peso con m. 11,65.



FANGIO ha avuto vita facile nella sua prima corsa stagionale in Italia, il Gr. Premio di Siracusa, trovando avversari solo nei suoi compagni di scuderia

## MERLO battuto



NAPOLI, 15. — L'australiano Hoop, confermando le previsioni scatenate dall'americana Gibson ai danni della Brevet, battendo in finale Merlo per 6-2, 3-5, 8-6 Merlo ha fatto quello che ha potuto, ma non è riuscito a ripetere l'exploit dello scorso anno. La finale, disputata su Barba Toni, che manteneva con autorità il secondo posto davanti a Gambecchio europeo

### Oggi D'ottavio affronterà Turpin

**BIRMINGHAM, 15.** — Il pugile inglese Randy Turpin il quale era praticamente scomparso dai ring internazionali dopo la sconfitta subita il 10 maggio 1954 allo stadio Torino di Roma ad opera dell'ex campione europeo dei pesi medio, Tiberio Mitzi, tenterà un "ritorno" incontrandosi con un altro italiano, il valeroso avversario D'ottavio.

L'incontro si svolgerà domenica sulla distanza delle dieci riprese. Si tratterà di un combattimento in cui l'ex campione di mondo si vedrà di fronte uno dei migliori medi che conti attualmente il pugilato europeo

### Alle Capannelle vittoria da grande campione del nipote di Nearco

**MILANO, 15 (V. S.)** — Una grande esibizione di potenza a di stile è stata fornita oggi a San Siro nel classico premio Emanuele Filiberto (Lire 5.250.000 - Metri 2000) dal "alfano" Tisso che, surclassando di poco gli avversari, si affermò a ben otto lunghezze davanti al sorprendente Michele e a Zimone, divisi da una sola testa sulla linea del traguardo.

Cinque i puledri di tre anni sono scesi in campo a disputarsi la grossa moneta: Oliveri, Cheruzzi, Tisso, Zimone e Michele. I favori del pronostico erano per il campione della razza Toromello Oligata che era offerto a 30 contro 100, mentre don di Lu Zimone era quotato ad uno e tre quarti.

Le forse che hanno fatto tornare alla classica gara sono state vinte da: Zagros (2. Suzzara); Gershwit (2. Albino); Gail (2. Ronati); Ville (2. Semina); Grant (2. Roi Mida); May Dear (2. Frisson); Atout Pique (2. Lorenzo Marcello).

## Brasile - Austria 3-2

(Continuazione dalla 4. pagina)

Al fivich d'inizio dello sconcertante arbitro jugoslavo Romcevic i brasiliani parlano al chiudono così con gli austriaci in vantaggio di un goal.

Nella ripresa riprende l'assalto dei brasiliani alla rete austriaca che per circa 30 minuti riesce brillantemente grazie anche al solito arbitro che annulla altri due goals dei brasiliani: ma al 28' finalmente Gino riesce a segnare riequilibrando le sorti della contesa che sui pareggi si colorisce di sospetti (tutti passionati).

Cinque minuti dopo il goal del pareggio i brasiliani si portavano in vantaggio con Alvaro ma non passavano nemmeno tre minuti che gli austriaci con estrema impetuosità d'orgoglio riuscivano a pareggiare di nuovo con un altro goal del bravo Sabater.

L'incontro sembrava quindi avviato verso un risultato di parità che se avrebbe soddisfatto l'arbitro non avrebbe certamente rispettato l'andamento della partita quando, a due minuti dalla fine Did, evitava la grossa ingiustizia ai danni del Brasile inaccendendo il goal della vittoria.

ambidue le occasioni l'arbitro nega ancora la validità delle reti brasiliane. Il tempo si chiude così con gli austriaci in vantaggio di un goal.

Nella ripresa riprende l'assalto dei brasiliani alla rete austriaca che per circa 30 minuti riesce brillantemente grazie anche al solito arbitro che annulla altri due goals dei brasiliani: ma al 28' finalmente Gino riesce a segnare riequilibrando le sorti della contesa che sui pareggi si colorisce di sospetti (tutti passionati).

Cinque minuti dopo il goal del pareggio i brasiliani si portavano in vantaggio con Alvaro ma non passavano nemmeno tre minuti che gli austriaci con estrema impetuosità d'orgoglio riuscivano a pareggiare di nuovo con un altro goal del bravo Sabater.

L'incontro sembrava quindi avviato verso un risultato di parità che se avrebbe soddisfatto l'arbitro non avrebbe certamente rispettato l'andamento della partita quando, a due minuti dalla fine Did, evitava la grossa ingiustizia ai danni del Brasile inaccendendo il goal della vittoria.

Si, il finnico che il romano sono apparsi ancora a corto di preparazione, mentre Spinozzi — attivo partecipante alle "campesini" invernali — trova già in buona condizione, ed il 1'53"6 di ieri ne è la più lampante conferma.

Baraldi sui 3000 è sceso a 8'37"8, uno dei migliori tempi di sempre in Italia, può disputando quasi tutta la gara con un test, tallonato dal duo romanista Lener-Monimano, piazzatisi nell'ordine. Dopo la prova di ieri sui 3000 crediamo che non sia s'azzardato far cimentare il bergamasco anche sui 5000.

Sui 200 Lombardo ha impresso per potenza di falciata e fluidità nell'azione, coprendo la distanza, in finale, in 21"9, altro primato stagionale. Anche Paolletti si è difeso, migliorando il suo "spersonale". Da seguire il giovanissimo "amatorino" Giordano (6 del '39) che è sceso due volte sotto i 23" (22"8 in semifinale e 22"9 in finale).

Nell'asta Chiesa si è fermato a 4,10, misura per lui abituale, mentre nel giavellotto e nel salto in lungo si sono

### Il vittorioso arrivo di Tallmano

### Il dettaglio tecnico della riunione

1° CORSA: 1) Osego; 2) Brentana, Tot. V. 57. P. 14, 13, Acc. 21;

2° CORSA: 1) Mosconi; 2) Trotolo, Tot. V. 57. P. 14, 13, Acc. 22;

3° CORSA: 1) Lama II, 2) Tascio, Tot. V. 54. P. 14, 13, Acc. 31;

4° CORSA: 1) Abner; 2) Narzine; 3) Giabirina, Tot. V. 59. P. 21, 18, 12, Accoppiata 20;

5° CORSA: 1) Tallmano; 2) Barba Toni, Tot. V. 21. P. 14, 13, Accoppiata 32;

6° CORSA: 1) Barba Toni; 2) Laverda; 3) Boba, Tot. V. 18. P. 14, 16, 28, Accoppiata 45;

7° CORSA: 1) Alter Ego; 2) Vivati; 3) Kekko, Tot. V. 41. P. 18, 24, 18, Accoppiata 194;

8° CORSA: 1) Mista; 2) L'Odino; 3) Vecella.



### Alle Capannelle vittoria da grande campione del nipote di Nearco

Tallmano vincendo da grande campione il Premio Lazio (lire 5 milioni) e conquistando la lira (lire 2.000) ha preso posto la sua candidatura ad avversario n. 1 nel Derby dei fratelli Tisso e Uzzati.

Il nipote di Nearco Tallmano è stato di Star (Gervasi) aveva un ottimo tempo, ma a tre anni ed aveva impressionato per lo stile con cui aveva vinto le prove di rientro a tre anni al punto che ora, in campo, era il favorito dei bookmakers malgrado che la carta non parlasse nel favore per lui, avendo vinto in compagnia seconda.

La sua vittoria di ieri davanti a Barba Toni, terzo nel "Paroli", che ha fatto che tutti si avessero un'idea di quanto fosse grande Gambecchio ha chiarito il suo valore dicendo che a tre anni Tallmano sarà un avversario difficile per tutti.

Unico elemento che si induce a frenare l'entusiasmo dettato dalla superba cavalcata di Tallmano è il fatto che tutti si avessero un'idea di quanto fosse grande Gambecchio ha chiarito il suo valore dicendo che a tre anni Tallmano sarà un avversario difficile per tutti.

### Tissot dominatore nel « Filiberto »

**MILANO, 15 (V. S.)** — Una grande esibizione di potenza a di stile è stata fornita oggi a San Siro nel classico premio Emanuele Filiberto (Lire 5.250.000 - Metri 2000) dal "alfano" Tisso che, surclassando di poco gli avversari, si affermò a ben otto lunghezze davanti al sorprendente Michele e a Zimone, divisi da una sola testa sulla linea del traguardo.

Cinque i puledri di tre anni sono scesi in campo a disputarsi la grossa moneta: Oliveri, Cheruzzi, Tisso, Zimone e Michele. I favori del pronostico erano per il campione della razza Toromello Oligata che era offerto a 30 contro 100, mentre don di Lu Zimone era quotato ad uno e tre quarti.

Le forse che hanno fatto tornare alla classica gara sono state vinte da: Zagros (2. Suzzara); Gershwit (2. Albino); Gail (2. Ronati); Ville (2. Semina); Grant (2. Roi Mida); May Dear (2. Frisson); Atout Pique (2. Lorenzo Marcello).